

## **BUROCRAZIA DIGITALE - FATTURA PA, I CODICI AL CONTRATTO**

### **Cig e Cup vanno chiesti al momento della stipula del rapporto di fornitura**

Per arrivare preparati al prossimo avvio della fatturazione elettronica, previsto per il 6 giugno, i fornitori della pubblica amministrazione devono adeguare i sistemi di fatturazione secondo il percorso tracciato dal decreto del ministero delle Finanze 55/2013 e dai successivi interventi interpretativi (circolare 37/2013 della Ragioneria generale dello Stato; circolare 1/2014 del dipartimento delle Finanze di concerto con il dipartimento della Funzione pubblica) e composto da precisi step che non coinvolgono soltanto l'aspetto tecnico-informatico ma anche l'aspetto organizzativo e di revisione dei processi aziendali.

Il primo passo da affrontare riguarda la formazione della fattura costituita da un documento informatico in formato strutturato XML che prevede nel tracciato, oltre alle informazioni fiscali previste dall'articolo 21 del Dpr Iva, anche altri elementi obbligatori come il codice ufficio della Pa destinataria e il codice Cig e/o Cup. Il Sistema di interscambio (Sdi), attraverso il quale viene trasmessa la fattura, controlla, prima di inviarla alla Pa destinataria, il rispetto delle regole del tracciato.

L'ultima circolare del 31 marzo del ministero dell'Economia e delle finanze e della Funzione pubblica consente di individuare il codice ufficio anche in caso di mancata comunicazione da parte della Pa. Inoltre l'articolo 25 del DL 66/2014 ha incrementato le informazioni obbligatorie delle fatture elettroniche verso la Pa con la previsione del Codice identificativo di gara (Cig) e del Codice unico di progetto (Cup).

## **DICHIARAZIONI FISCALI E ADEMPIMENTI TRIBUTARI - PROROGA IN ARRIVO PER UNICO**

### **Chi è sottoposto agli studi di settore avrà 20 giorni in più per pagare**

Proroga ai versamenti di Unico, per chi presenta gli studi di settore, ufficializzata entro la fine della settimana. Dal dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia arriva la conferma che il decreto della presidenza del Consiglio dei ministri che conterrà lo slittamento di 20 giorni dal 16 giugno al 7 luglio (il 6 luglio è domenica) è in via di redazione e sarà "legge" entro la fine della settimana. Di conseguenza, per chi pagherà dall'8 luglio al 6 agosto scatterà la penalità ridotta dello 0,4%, una ulteriore agevolazione per chi versa in ritardo: questo termine, peraltro, potrebbe subire un altro differimento al 20 agosto in ragione della consueta proroga di Ferragosto che fa slittare a questa data tutti i versamenti tributari in scadenza dal 1° al 20 agosto.

## **LIBERE PROFESSIONI**

### **Il POS per i professionisti non è un obbligo**

I Consulenti del lavoro nella circolare del 29 maggio 2014 n. 12 concordano con quanto precisato dal Consiglio nazionale Forense nella Circolare n. 10-C-2014 del 20 maggio 2014, ovvero che la normativa non obbliga di fatto i professionisti all'installazione del POS, ma consente ai committenti di poter optare per il pagamento elettronico in caso di fatture di ammontare superiore all'importo di 30 euro

## **IMMOBILI - TASI IN TRE TAPPE MA SOLO NEL 2014**

**Acconto il 16 ottobre nei quasi 6mila Comuni che non hanno deliberato in tempo**

Dopo lunga riflessione, il Senato ha riformulato il calendario della Tasi 2014 imboccando la strada più complessa. Il testo approvato in commissione è quello preparato nei giorni scorsi dai tecnici del Governo e riscrive termini e adempimenti per Comuni e contribuenti in questo modo: l'acconto della Tasi rimane dovuto entro il 16 giugno nei 2.181 Comuni che hanno deciso e inviato le delibere con le aliquote entro il 23 maggio al dipartimento Finanze, che le ha pubblicate entro sabato scorso. In tutti gli altri casi, l'appuntamento alla cassa è rinviato al 16 ottobre, con una novità che per le abitazioni principali si trasforma nei fatti in un'anticipazione perché per loro si prevedeva il pagamento in soluzione unica a dicembre nei casi in cui il Comune non avesse deliberato in tempo.

Attenzione, però: per capire quanto si dovrà pagare bisogna attendere il 18 settembre, quando il dipartimento Finanze pubblicherà le delibere inviate entro il 10 settembre dai Comuni che hanno mancato il primo appuntamento. Per evitare sorprese, poi, la nuova regola contempla anche l'ipotesi in cui i Comuni non riescano a chiudere la partita della Tasi nemmeno entro la seconda finestra di settembre.

In ogni caso, se il Comune non avrà deciso nemmeno a settembre, oppure se le decisioni dovessero incontrare qualche ostacolo sulla via della pubblicazione da parte del dipartimento Finanze, tutti i contribuenti saranno chiamati a pagare l'acconto misurandolo sull'aliquota base dell'1 per mille, e nel caso di immobili concessi in locazione l'inquilino dovrà versare il 10 per cento.

## **IVA - FIERE, IL SERVIZIO EXTRA DECIDE L'IVA**

**Stop all'imposta del Paese Ue se l'organizzatore non fornisce solo gli spazi espositivi**

La natura della prestazione commissionata decide il trattamento Iva per le aziende italiane che partecipano alle fiere in Stati Ue.

La fornitura di ulteriori servizi (complementari e no) in aggiunta agli spazi espositivi realizza un servizio complesso. Quindi il soggetto italiano riceverà fattura senza addebito dell'Iva del Paese della fiera e procederà all'integrazione del documento e alla sua registrazione. Mentre la concessione della sola area espositiva dovrebbe portare all'applicazione dell'Iva nello Stato comunitario.

Più nel dettaglio, se la prestazione commissionata all'ente fiera o all'organizzatore della manifestazione è composita e comprende, oltre alla messa a disposizione dello spazio espositivo, anche vari servizi connessi (utenze, servizi di hostess e catering, interpretariato, locazione di beni mobili) è plausibile considerare che si realizzi un servizio «complesso».

Il servizio complesso, pur composto di varie prestazioni connesse, è percepito dal committente come un servizio unico e spesso è acquistato come tale sia dal punto di vista economico, sia riguardo al suo godimento. Il servizio complesso, quando non è possibile ravvisare una prestazione principale di riferimento, può essere qualificato come generico, nell'ottica delle regole di territorialità in vigore dal 2010. In questi casi, pertanto, l'impresa che partecipa all'evento riceverà fattura senza addebito dell'Iva del Paese della fiera e, in ossequio alla regola generale dell'articolo 7-ter del Dpr 633/72, procederà all'integrazione del documento e alla sua registrazione, applicando le disposizioni degli articoli 46 e 47 del DI 331/93.

Media partner



[www.sogesi.it](http://www.sogesi.it)

